



ALLEGATO A



Provincia di Siena

Settore Formazione e Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**“SERVIZI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE
PER GIOVANI E ADULTI”**

La Provincia di Siena, in esecuzione del Piano Economico di Gestione, della Delibera di Giunta Provinciale n. 163 del 26/06/2012, della determinazione dirigenziale n 1103 del 16/07/2012, del piano di indirizzi per la programmazione delle politiche formative e per l'occupazione e del Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.) 2012-2015 in materia di istruzione, educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro della Regione Toscana intende affidare un incarico di erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro e politiche attive per giovani, disoccupati e lavoratori in Cassa integrazione presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi), e i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La programmazione europea più recente ha fatto fronte alle sfide poste dalla crisi economica e finanziaria globale adottando importanti azioni per controbilanciare gli effetti negativi della crisi sui cittadini e sulle imprese, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, tenendo come riferimento la strategia di **"Europa 2020"**, ratificata nel Consiglio europeo del 17 giugno 2010. Il nucleo della strategia si colloca nel passaggio da un contesto di politiche fortemente orientato alla gestione della crisi e delle sue emergenze ad un nuovo quadro di riforme, finalizzate a potenziare la crescita e l'occupazione, salvaguardando la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La strategia, che si riassume nelle tre priorità di *crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, si articola in cinque obiettivi, tra cui quello di portare al 75% il tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni.

Per raggiungere questo obiettivo, secondo quanto previsto anche dal Piano di Indirizzo Generale integrato della Regione Toscana, è necessario dare un forte impulso alla creazione di lavoro qualificato, riducendo l'incidenza del lavoro precario e rafforzando il sistema di governo del mercato del lavoro, da perseguire attraverso il potenziamento delle reti dei servizi in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati che agiscono sul mercato

A partire dalla necessaria razionalizzazione degli interventi imposta dal contenimento di risorse professionali e finanziarie a disposizione dei Centri per l'Impiego e in generale per tutti i servizi per il lavoro, può crescere un sistema dinamico e innovativo che insieme a tutti i soggetti del territorio veda perseguire una più elevata capacità di risposta coordinata del sistema potenziando tutti gli strumenti a disposizione, con attenzione particolare agli strumenti on-line. Inoltre, Tra gli obiettivi specifici per il lavoro del Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.) 2012-2015 si sottolinea la necessità di attivare azioni mirate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un forte orientamento a sostenere l'inserimento, la qualificazione delle competenze e il riempimento dei giovani, delle donne e dei lavoratori con contratti a tempo non indeterminato.

Un particolare sostegno dovrà essere dato inoltre ai lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale che implicano sospensione dal lavoro ed elevato rischio di definitiva perdita del posto di lavoro. In questo senso vanno previste le azioni che, derivando dall'accordo tra Stato e Regioni sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, connettono le politiche di sostegno al reddito dei lavoratori licenziati o a rischio disoccupazione con il rafforzamento delle politiche attive finalizzate a incrementare le possibilità di salvaguardia dell'occupazione e di reimpiego.

La crisi economica sviluppatasi nella Provincia di Siena a partire dal 2009 e intensificatasi nei due anni successivi ha condensato nel corso del 2011 i suoi effetti più preoccupanti, in relazione a tendenze recessive ormai in atto a livello nazionale e regionale, come reso noto dai dati macroeconomici disponibili.

Nel 2011 si è registrato un brusco passaggio da un primo semestre ancora positivo e un secondo semestre di marcata contrazione, anche sul fronte occupazionale, attenuata da qualche segnale di ripresa degli avviamenti a dicembre. Una tendenza recessiva che, come mostrato dai più recenti dati macroeconomici nazionali, si prevede nel nostro paese e che richiede indispensabili provvedimenti di rilancio dell'economia nel breve periodo. La mancata crescita dell'economia registrata a livello nazionale, si manifesta anche a livello provinciale, come mostrato dal PIL relativo all'ultimo trimestre 2011 tendenzialmente in calo sia in termini trimestrali (-0,9%) che annuali (-3,4%).

Il sistema imprenditoriale senese mostra nel 2011 una sostanziale riduzione sia in termini tendenziali che congiunturali delle imprese registrate e attive. Le imprese registrate sono 29.374 mentre quelle attive sono 26.594; nello specifico, le imprese registrate calano dello 0.3% rispetto al III trimestre 2011 dello 0.2 % rispetto al IV trimestre 2010; le imprese attive diminuiscono dello 0.4%.

L'indebolimento del mercato del lavoro già registrato nei primi trimestri del 2011 ha avuto una conferma nei successivi, che hanno visto prevalere segnali di instabilità e di moderato peggioramento dei principali indicatori occupazionali.

Diminuisce in provincia di Siena il tasso di occupazione (dati ISTAT: 64,3%, contro il 66% del 2010) pur rimanendo migliore della media regionale toscana (63,6%). Il tasso di disoccupazione raggiunge il 6,6% (7,4% quella femminile, 5,8% quella maschile).

Tali dinamiche impattano sul sistema dei servizi per l'impiego in modo pressante sia dal punto di vista qualitativo, in quanto incidono nella scelta delle politiche attive da erogare, nella ridefinizione di alcuni servizi, nella personalizzazione dei percorsi proposti a fronte di una platea di destinatari sempre più composita; sia a livello organizzativo e gestionale, dovendosi confrontare con un'utenza stimata in crescita costante, il cui status richiede trattamenti differenziati e calibrati a seconda della condizione occupazionale dei soggetti e dell'essere o meno percettori di forme di ammortizzatore sociale.

Su queste premesse, tuttavia, l'attuale scenario di crisi può innescare un processo di miglioramento organizzativo e di ripensamento di alcuni aspetti di processo, nell'ottica della costruzione dal basso di un sistema di servizi orientati al *welfare to work* da estendere a tutti i lavoratori percettori di ammortizzatore sociale.

Su questo scenario economico e occupazionale si sono innestate poi le novità normative che sono state introdotte a livello nazionale e regionale per far fronte all'eccezionalità della crisi in atto. A questi si aggiunge la recente riforma del lavoro con l'obiettivo di sviluppare un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo

I Centri per l'impiego sono titolari della gestione complessiva degli interventi di politica attiva che, pur nel rispetto degli standard regionali, realizzano percorsi personalizzati per i lavoratori in cerca di occupazione o coinvolti da processi di crisi aziendali.

Le azioni proposte dovranno essere indirizzate a :

- rendere la persona protagonista della propria attivazione in un percorso di riqualificazione professionale;
- rendere operativo il diritto/dovere di accedere a servizi e politiche attive finalizzate alla ricollocazione e alla valorizzazione delle competenze
- mantenere la persona attiva (sia sul posto di lavoro che nella ricerca di un nuovo inserimento lavorativo)
- valorizzare gli interventi di politica attiva fondati sulla pratica di lavoro in impresa (evitando allontanamenti prolungati dalle attività lavorative anche se a scopo formativo);

· una forte declinazione individuale delle azioni a favore delle persone, integrando i diversi strumenti a disposizione ;

E' fondamentale programmare e articolare una ampia gamma di servizi qualificati e personalizzati, all'interno di politiche di rete e di concertazione delle azioni di politica attiva per l'occupazione, di cui si declinano alcuni assi portanti:

- *governance "pubblica" delle politiche per l'occupazione e centralità dei Servizi per l'Impiego rispetto alle priorità della nuova programmazione 2007-2013*
- *qualità nei servizi ai cittadini e alle imprese*
- *promuovere azioni per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori in cassa integrazione e in mobilità e sostenere la formazione a richiesta individuale;*
- *sviluppo di politiche e di servizi di orientamento volte a promuovere la stabilizzazione del lavoro atipico*
- *potenziamento dei servizi di orientamento informativo, formativo, al lavoro e tirocini, specie per i lavoratori atipici e precari*
- *promuovere e monitorare tirocini formativi per giovani e per il reinserimento lavorativo;*
- *personalizzazione e specializzazione delle attività di orientamento per target specifici di utenza destinataria*

In particolare, attraverso lo sviluppo di un'organizzazione sempre più flessibile, anche attraverso l'apporto di risorse esterne, i servizi provinciali per l'impiego sono in grado oggi di fornire risposte differenziate per contrastare la disoccupazione giovanile, per il contenimento della disoccupazione di lunga durata e dei processi di espulsione dal ciclo produttivo, per il sostegno alla mobilità professionale volontaria e ai percorsi di carriera, per il supporto al reinserimento nella vita professionale, in particolare di gruppi svantaggiati a rischio di esclusione sociale, implementando progressivamente la propria capacità di risposta ai cambiamenti normativi e alle esigenze del mercato del lavoro locale.

La L.R.32/2002 ed il relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 , prevedono la costruzione di un sistema integrato finalizzato a garantire il diritto all'apprendimento ed accrescere la capacità dei giovani di utilizzare opportunità formative e politiche attive del lavoro pienamente rispondenti ai bisogni di sviluppo e crescita della qualità della formazione e dell'occupazione.

Considerato che il Piano di Indirizzo Generale Integrato persegue gli obiettivi sopra citati anche attraverso il sostegno all'apprendistato e alle attività finalizzate all'espletamento del diritto - dovere di Istruzione e Formazione, la Provincia di Siena intende attivare una serie di servizi e attività a favore dei giovani assunti con contratto di apprendistato e dei giovani in "diritto-dovere" all' Istruzione/Formazione. L'obiettivo è quello di realizzare interventi a supporto di tale tipologia di utenza con azioni di tutoraggio finalizzate ad orientare ed accompagnare i giovani nella scelta del proprio percorso formativo/lavorativo.

L'obiettivo è, inoltre, quello di permettere ai giovani di conseguire un titolo o una qualifica spendibile per la prosecuzione del percorso formativo e per l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando il patrimonio di risorse umane sotto un duplice aspetto. Il primo aspetto, mira alla piena realizzazione formativo - occupazionale di ciascun individuo, in termini di fruizione del diritto all'acquisizione di competenze culturali e sociali nell'ottica del "long life learning", anche in funzione della sua occupabilità, ovvero della sua capacità di acquisire un impiego e mantenerlo nel corso del tempo. Il secondo aspetto, è riferito alla necessità di valorizzare al massimo il capitale umano, al fine di accrescerne la competitività nell'attuale società: un'adeguata collocazione nei percorsi

formativi e lavorativi consente di accompagnare efficacemente il giovane nelle sue scelte formative e lavorative, così come recuperarlo tempestivamente, per ridurre i livelli di disagio sociale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 per la politica regionale di Sviluppo 2007-2013;
- Programma Operativo Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 07-11-2007; modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011 e sm.i.;

2. OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- Valorizzare il potenziale delle risorse umane finalizzato alla definizione di un percorso lavorativo e formativo individuale;
- Costruire un sistema a rete fra tutti i soggetti istituzionali, del privato e del privato sociale che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento alle pari opportunità di genere;
- Assicurare un servizio di informazione e orientamento e counselling presso i Centri per l'Impiego territoriali rivolto alle varie tipologie di utenze;

- Promuovere un collocamento individualizzato tenendo conto dei progetti professionali elaborati sulla base delle competenze possedute.
- Favorire la partecipazione consapevole da parte dei giovani alla delineazione del proprio percorso formativo personalizzato, al fine di permettere il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- Rimotivare all'apprendimento e sostenere l'adempimento del diritto-dovere all'istruzione/formazione attraverso la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema di politiche attive del lavoro provinciale, incentivando la personalizzazione dei percorsi;
- Favorire la nascita di un percorso complesso, dove l'informazione, l'orientamento e le azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo possono essere strumenti personalizzati in funzione delle situazioni, del disagio, delle competenze possedute da ciascun soggetto.

Nella programmazione delle attività si è tenuto conto dei recenti criteri stabiliti dal piano di indirizzi della Provincia di Siena per la programmazione delle politiche formative e dell'occupazione per l'annualità 2013 approvato con delibera del Consiglio Provinciale, di seguito sintetizzati:

- *potenziare le azioni di orientamento per l'attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione, sostenere i percorsi leFP*
- *consolidare il canale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore correlato ad esigenze del territorio, sviluppare le potenzialità dell'ITS Energia e ambiente, sostenere la formazione individualizzata post-diploma e post-laurea, promuovere l'innovazione organizzativa delle aziende attraverso la formazione mirata, consolidare la formazione manageriale in particolare nei settori manifatturiero e turistico nell'ambito dell'Alta formazione*
- *rafforzare le azioni volte alla riqualificazione, riconversione, ricollocazione di lavoratori in CIG e in mobilità e personalizzare e specializzare i servizi di orientamento per target specifici di utenza (mediatori, sportello donna, servizio disabili) per sviluppare Competenze per il lavoro e l'occupabilità*
- *sostenere l'occupazione femminile accanto agli specifici strumenti di consulenza e orientamento alla formazione e al lavoro sarà necessario continuare a promuovere interventi di conciliazione vita/lavoro*
- *qualificare l'apprendistato come canale di accesso al lavoro, sostenere i tirocini formativi, promuovere stage professionali all'estero e offrire consulenza per la mobilità transazionale per i Giovani*
- *incentivare le aziende per le stabilizzazioni e assunzioni con particolare riferimento a specifici target, e la promozione della sicurezza sul lavoro al fine di sostenere la e perseguire costantemente la Qualità del lavoro*
- *sostenere Percorsi di auto imprenditorialità e di ricambio generazionale*
- *attuare, nel quadro di Azioni e percorsi innovativi e in accordo con gli enti coinvolti, percorsi scuola-lavoro degli alunni disabili, uno sportello d'informazione/orientamento*

per i giovani nel comune capoluogo e il raccordo tra Centri Impiego e Servizi Sociali comunali

Le attività oggetto del presente capitolato sono riferibili al POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana, in particolare a:

ASSE ADATTABILITÀ :

Obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Tipologie di azioni:

1. attività di informazione, orientamento (colloquio orientativo, counseling, bilancio di competenze), accertamento di qualifica, finalizzate a motivare l'ingresso in formazione e ad individuare percorsi di sviluppo e rafforzamento delle competenze individuali (categoria di spesa 62)

ASSE OCCUPABILITÀ:

Obiettivo specifico d): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Tipologie di Azioni:

1. progettazione, sviluppo e sperimentazione di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego, relativi ad esempio a:

a. servizi di orientamento e consulenza (categoria di spesa 65)

Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Tipologie di Azioni:

1. attività di orientamento per l'inserimento e reinserimento lavorativo (categoria di spesa 66);

12. informazione, orientamento, formazione per i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità finalizzate al rientro nel mercato del lavoro (categoria di spesa 66);

Le azioni sono inoltre riferibili ai fondi Ministeriali di cui al Decreto Dirigenziale R.T. Settore Formazione e Orientamento n. 3254 del 27/07/2011 e al Decreto Dirigenziale R.T. Settore Lavoro n. 4435 del 6/10/2011

3. DESTINATARI DEI SERVIZI

- Disoccupati e inoccupati (giovani ed adulti) ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e succ. mod. ed int.;
- Giovani che hanno abbandonato gli studi e studenti;
- Giovani assunti con contratto di apprendistato;
- Disoccupati in mobilità e in mobilità in deroga;

- Lavoratori in cassa integrazione straordinaria;
- Lavoratori in cassa integrazione straordinaria in deroga;

Le azioni e i servizi attivati dovranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposita convenzione.

4. OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 773.000,00 oltre ad IVA 21%

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle risorse umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

– "Servizio di Orientamento"

4.1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO DI BASE ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

ORIENTAMENTO DI BASE

- Attività di accoglienza e informazione, ricerca e organizzazione della documentazione, aiuto alla ricerca di informazioni personalizzate attività di promozione all'uso degli strumenti a disposizione dell'utenza: computer, libri, manuali professioni, guide, etc.
- Predisposizione di materiali e strumenti a supporto della ricerca attiva del lavoro (ad esempio: elenchi con indirizzi e notizie essenziali sulle aziende del territorio divisi per settore professionale; modelli di curriculum vitae anche diversificati per destinazione geografica europea o professionale).
- Colloqui di orientamento di cui al D.Lgs. 181/2000 e successive modifiche ed integrazioni per l'acquisizione di dati e l'avvio di un percorso di orientamento; presa in carico e attivazione di un sistema di ascolto per la lettura del bisogno;
- Affiancamento e supporto nelle attività di orientamento finalizzate alla stesura del curriculum vitae, della lettera di candidatura, analisi delle strategie di ricerca di lavoro, individuazione di percorsi formativi idonei al raggiungimento dell'obiettivo professionale;
- Accompagnamento alla consultazione di banche dati e alla lettura critica delle inserzioni;
- libretto formativo;
- supporto alle azioni di tutoraggio dei tirocini non curriculari;
- Azioni di follow up;

- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionali elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.
- Sulla base dell'individuazione del bisogno dell'utente potranno essere utilizzati strumenti diversificati (consulenza individuale, seminari di gruppo, bilancio di Competenze e counseling).
- Promozione e attivazione di relazioni con gli utenti per la promozione dei servizi e delle opportunità lavorative offerte dal Mercato del Lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo.
- Promozione dell'offerta di formazione professionale di base per occupati e disoccupati che dovrà essere legata alle esigenze del territorio e alla definizione di nuove competenze per lo sviluppo del sistema economico.
- Sostegno alla Formazione individualizzata (voucher e ILA) e alla formazione on the job, e potenziamento della formazione a distanza (Sistema Trio).

4.1.1. Attività di orientamento/informazione orientativa/ per i GIOVANI:

dovranno essere previste, a seconda dei bisogni, attività/azioni/moduli:

- di informazione, consulenza e orientamento individuali o per piccoli gruppi (compresi seminari tematici) che permettano la conoscenza organica dell'offerta formativa del territorio, dei canali e dei sistemi formativi;
- di tutoring nelle richieste di finanziamento individuale (voucher) per la frequenza ad attività formative;
- di potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli apprendisti;
- di informazione e orientamento rivolta agli apprendisti, per la scelta della formazione esterna obbligatoria;
- di potenziamento delle azioni di tutoraggio ed accompagnamento a favore dei giovani anche in raccordo con le famiglie, al fine di affrontare le problematiche della dispersione scolastica e sviluppare azioni positive;
- di sviluppo di percorsi di sostegno ai giovani per operare scelte consapevoli sia nel proseguimento degli studi che nell'inserimento lavorativo, facilitando il passaggio delle allieve/i tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e della formazione;
- di sperimentazione di interventi volti al recupero delle motivazioni ed aspirazioni del giovane al fine di predisporre un progetto di vita ed effettuare scelte scolastiche o formative più consapevoli, anche attraverso azioni di stimolo degli studenti coinvolti nel riconoscimento delle proprie risorse e abilità, in termini di capacità personali, interessi e aspirazioni;

- di facilitazione dell'inserimento nel canale di formazione prescelto e definizione del percorso formativo personalizzato e condiviso tra tutor e allievo;
- di Feed-back e valutazione in itinere dei percorsi attivati;
- di raccolta di tutte le informazioni rilevanti emerse dai colloqui su una scheda di monitoraggio, ai fini di documentare le azioni svolte e le tappe del percorso progettato;
- di accoglienza dei minori e dei genitori che si presentano ai Centri per l'Impiego spontaneamente, prima ancora della segnalazione delle scuole per richiedere informazioni sui servizi offerti dal centro;
- di convocazione dei ragazzi in abbandono scolastico segnalati dalle scuole;
- di affiancamento e/o sostegno per la rimozione delle difficoltà derivanti dall'inserimento scolastico e formativo e per una più efficace acquisizione delle competenze trasversali;
- seminari informativi sui servizi e sugli adempimenti per il diritto-dovere di istruzione e formazione presso le scuole per gli alunni e le famiglie del territorio provinciale con particolare riferimento alle classi terze delle scuole medie inferiori;
- Informazione rivolta alle famiglie delle ragazze e dei ragazzi in condizione di "diritto - dovere", sui contenuti del quadro normativo e le potenzialità formative offerte dalle strutture operanti sul territorio concordando con la Committenza tempi, modi e risorse logistiche;
- Seminari informativi rivolti alle famiglie e ai docenti per favorire la scelta scolastica e il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore;

Dovranno inoltre essere realizzate le seguenti attività:

- Procedure previste per l'attività di formazione esterna dell'apprendistato;
- Monitoraggio periodico dei giovani inseriti nei percorsi formativi o lavorativi;
- Aggiornamento della banca dati dei giovani in "diritto-dovere";
- Ricognizione e verifica sul territorio dei dati in possesso dei Centri per l'impiego riguardanti i giovani in condizione di "diritto-dovere" di istruzione/formazione;
- ricerca e raccolta delle offerte formative, orientative e lavorative della Provincia di Siena e limitrofe; raccordo con agenzie formative; raccordo con altri servizi socio-educativi del territorio; raccordo con l'Osservatorio Scolastico Provinciale.
- Monitoraggio dell'azione "Tirocini di qualità" attivati: l'intervento deve prevedere la raccolta e sistematizzazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi al nuovo regolamento regionale, di monitoraggio sia dei tirocini attivati dai centri per l'impiego sia di quelli attivati da altri Enti promotori e dei relativi esiti occupazionali.

4.1.2 Misure di politica attiva per i lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali e lavoratori in mobilità in deroga

FINALITÀ

La recente crisi economica che ha colpito anche la nostra provincia fa registrare un forte aumento dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria che si rivolgono ai Centri per l'Impiego. A partire dal 23 luglio 2009 ai sensi delle vigenti disposizioni regionali anche i lavoratori sospesi per fruire della cassa integrazione in deroga devono presentarsi entro 48 ore dalla sospensione ai centri per l'impiego per la frequenza di misure di politica attiva del lavoro.

Con le azioni di riprogettazione professionale si intende sollecitare il processo di attivazione di lavoratori in CIG, preparandoli e supportandoli nella ricollocazione nel mercato del lavoro, valorizzando la risorsa "gruppo" come spazio organizzato di acquisizione di informazioni, di riflessione, elaborazione e confronto con altre persone che sperimentano lo stesso tipo di difficoltà.

Si intende pertanto proseguire i percorsi di gruppo ed individuali, obbligatori ai sensi della vigente normativa regionale e nazionale, con l'obiettivo di sostenere l'impegno dei partecipanti verso la ricerca di strategie di soluzione del problema che stanno affrontando, aumentare la loro consapevolezza delle trasformazioni che interessano il mercato del lavoro e potenziare consapevolezza e autonomia per migliorare le capacità di muoversi nel mercato del lavoro.

DESTINATARI

Lavoratori provenienti da imprese in crisi o all'interno di processi di riorganizzazione aziendale, in Cassa integrazione straordinaria, anche in deroga e mobilità in deroga.

ATTIVITÀ ORIENTAMENTO DI BASE

Attività alla persona

- Prima formazione e consulenza orientativa di 1 livello
- consulenza orientativa individuale e colloqui successivi
- piano d'azione per cig in deroga e mobilità in deroga
- libretto formativo
- aggiornamento banca dati IDOL
- CV (stesura/verifica)
- Azioni di accompagnamento e tutoraggio individuali
- proposte formative e scelta FAD
- proposte professionali
- monitoraggio servizi utenti

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 10600

4.2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

ORIENTAMENTO SPECIALISTICO



- Colloqui di orientamento approfonditi e strutturati, elaborazione progetto formativo e professionale;
- Sessioni periodiche di orientamento di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro, sulle selezioni delle aziende alla ricerca di personale, sulla comunicazione, sull'individuazione dell'obiettivo professionale, percorsi volti a migliorare l'occupabilità dei cittadini;
- Bilancio di competenze individuale e di gruppo;
- sportello per l'orientamento alla creazione di impresa e per supportare gli interessati su normativa ed incentivi regionale e nazionali dirette a favorire l'autoimprenditoria
- Azioni di follow up
- Iniziative di orientamento da realizzare anche all'esterno del Centro per l'Impiego, secondo le modalità concordate preventivamente con la committenza : seminari e conferenze tematiche, sulle professioni che cambiano, quelle emergenti, la ricerca del lavoro in internet, sulle nuove forme di lavoro atipico;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.
- Seminari agli studenti delle scuole superiori:
 - l'orientamento alla scelta
 - la stesura del curriculum vitae
 - la ricerca del lavoro e le modalità per la ricerca attiva
 - Simulazione colloqui di selezione con le aziende
- Seminari agli studenti delle scuole superiore finalizzati a migliorare l'immagine, lo status di professioni ricercate nel mercato del lavoro e percepite come non gradite dai giovani, anche in riferimento alla parità di genere
 - Evoluzione del mercato del lavoro (nuova forme di lavoro, contratto di lavoro e busta paga, la sicurezza sul lavoro, la creazione di impresa e le forme di lavoro autonomo
 - Allo scoperta delle nuove professioni
- Realizzazione di eventi ad hoc (convegni, seminari) per la promozione e la sensibilizzazione delle esperienze realizzate e per favorire l'integrazione della progettualità delle istituzioni scolastiche e formative;
- Mantenimento e aggiornamento di un Centro di Documentazione per la gestione di una sussidioteca degli strumenti di orientamento già esistenti per la progettazione di materiali informativi e divulgativi;

- Gli interventi di orientamento dovranno essere erogati anche utilizzando tecnologie e gli strumenti piu' innovativi per l'orientamento a distanza , solo a titolo di esempio – webinars, E-portfolio ,web chat per la consulenza orientativa a distanza -

4.2.1 Misure di politica attiva per i lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali e in mobilità in deroga

ATTIVITÀ ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

- Consulenza orientativa specialistica
- piano d'azione individuale per i lavoratori che fruiscono della cig in deroga
- libretto formativo
- proposte formative e scelta FAD
- supporto all'elaborazione del progetto professionale e formativo
- supporto all'inserimento lavorativo
- monitoraggio servizi utenti

ORIENTAMENTO FORMATIVO (attività di gruppo)

a) Informazione strutturata e orientativa di gruppo

b) Percorso di occupabilità/ Scelta dell'obiettivo professionale/Percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.). Obiettivi e contenuti:

- fornire informazioni sugli ammortizzatori sociali;
- far crescere nella persona la consapevolezza delle capacità e delle risorse possedute per trovare un'altra opportunità professionale;
- valutare le potenzialità e le aspirazioni dei lavoratori per sviluppare un preciso programma di auto promozione con lo scopo di cogliere le opportunità più in linea con le esigenze e gli obiettivi personali per affrontare il rilancio professionale;
- mappare e ricostruire il profilo, le competenze tecniche e trasversali della persona, per favorire una sua spendibilità anche in altri contesti lavorativi;
- ricostruire il progetto professionale della persona per favorire una ricollocazione nel mercato del lavoro;
- migliorare l'accesso alla formazione professionale e agli strumenti di politica attiva del lavoro.

c) Percorso di tecniche di ricerca attiva del lavoro

- fornire informazioni sui principali canali di ricerca attiva del lavoro e sul funzionamento del mercato del lavoro con attenzione a quello locale;
- informare l'utente sui canali di ricerca delle opportunità formative disponibili sul territorio provinciale e regionale;
- fornire indicazioni sull'autoimprenditoria il lavoro indipendente e sui servizi per la creazione d'impresa;
- trasmettere le informazioni di riferimento sulle tipologie di rapporti di lavoro e indicazioni sui principali ammortizzatori sociali;
- guidare l'utente nella messa a punto degli strumenti indispensabili alla ricerca del lavoro: curriculum vitae "mirato" e lettera di accompagnamento;

d) Altre forme di intervento work based

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Totale Ore previste: minimo 5500

4.3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE

- Percorsi di accompagnamento al lavoro attraverso azioni di supporto per facilitare l'inserimento lavorativo;
- Proposte professionali anche attraverso i servizi di preselezione realizzati presso i Centri territoriali per l'Impiego;
- Informazioni e proposte per l'utilizzo di voucher formativi/carta di credito individuale finanziati con bandi provinciali, regionali o nazionali per la frequenza delle attività formative concordate;
- Informazioni e proposte per tirocini professionalizzanti in impresa;
- Informazioni e proposte per azioni di riqualificazione e qualificazione da individuare nel piano formativo gratuito provinciale 2012, 2013 e 2014;
- Informazioni sui bonus ed incentivi finalizzati all'assunzione, messi a disposizione dai bandi nazionali, regionali o provinciali come dote di inserimento del soggetto in accompagnamento;
- Azioni periodiche di verifica sulle capacità di essere attivi nella ricerca del lavoro;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) e sullo stato occupazionale degli utenti colloquiati anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Dovranno essere inoltre progettati percorsi innovativi per l' accompagnamento al lavoro , per promuovere l'effettiva attivazione delle persone disoccupate e per la concreta attuazione del piano di azione individuale.

Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente avviso

Ore previste: minimo 4300

4.4 –CONTENUTI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I contenuti delle prestazioni richieste sono relativi alla fornitura di attività di base e specialistiche di orientamento e accompagnamento al lavoro, differenziati sulla base dei bisogni degli utenti.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto con una estensione non inferiore alle 72 settimane lavorative nell'arco dei 18 mesi di attività prevista.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate e/o l'introduzione di nuove tipologie, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione, o di bisogni di specifici target di utenza.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

4.5 - STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

Il servizio sarà erogato sulla base delle metodologie e degli strumenti concordati con il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena e con riferimento anche alla attività già realizzate. Altri strumenti, supporti e materiali per la realizzazione dei servizi, ove non forniti dalla Amministrazione competente, potranno essere adottati ed utilizzati dal fornitore del servizio solo previo consenso del Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Tutta la strumentazione metodologica e la strumentazione di supporto all'erogazione dei servizi sarà concordata prima dell'avvio delle attività con la committenza.

Per quanto riguarda la strumentazione metodologica a supporto degli operatori e dell'erogazione delle attività, si suggerisce la consultazione almeno dei seguenti materiali:

- Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 in materia di istruzione, educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro della Regione Toscana;
- Rapporto IRPET Sul mercato del lavoro in Toscana, anno 2011;
- DDL "La riforma del Mercato del lavoro" progetto di legge n. 650; (mettere testo approvato)
- Rapporto IRPET 2010 " Masterplan regionale dei servizi per l'impiego. Il bilancio del biennio 2008/2009 pubblicato in data 30/06/2010;
- Annuario statistico regionale Toscana – Sezione lavoro; "Il mercato del lavoro in Toscana pubblicate sul sito www.regione.toscana.it – lavoro e formazione;
- Flash lavoro notizie della Regione Toscana - *Trimestrale di informazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro*
- Rapporto Excelsior di Union Camere – Ministero del lavoro 2012;
- Rapporto Excelsior "Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità" – anno 2012
- Rapporto economica della Provincia di Siena anno 2012 – Camera di Commercio di Siena;
- Protocollo di intesa tra Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Unione delle Province d'Italia siglato in data 27 luglio 2010;
- Banche dati documentali e statistiche sul sito di Italia Lavoro (www.italialavoro.it)
- il materiale informativo a disposizione presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Siena (banche dati, documentazione cartacea, ecc.);
- la carta dei servizi ai cittadini e alle imprese pubblicata sul sito www.impiego.provincia.siena.it , sezione home –

- le pubblicazioni "il mercato del lavoro in Provincia di Siena e i servizi pubblici per l'impiego 5° e 6° edizione" e Dossier statistico mercato del lavoro 2010 e primo semestre 2011, e annualità 2011 disponibili sul sito www.impiego.provincia.siena.it, sezione dati -
- il sito dei servizi per l'impiego, www.impiego.provincia.siena.it anche in riferimento alle sezioni relative al modello di funzionamento dei Centri per l'Impiego territoriali, la rete con le scuole, la rete con i comuni;
- Normativa regionale e nazionale in materia di lavoro, servizi per l'impiego, assolvimento obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;

Come bibliografia di riferimento:

- CEDEFOP; (2011) *"Working and ageing :guidance and counselling for mature learners, Luxembourg"*
- CEDEFOP; (2008) *"From policy to practice: a systemic change to lifelong guidance in Europe, Luxembourg"*
- Barnes, A. & La Gro, N. " *Using ICT: a step change in career guidance or a sop to the twittering classes?"* 2009
- Barnes, A, & La Gro, N. (University of East London) and A.G. Watts *"Developing e-guidance competences: the outcomes of a two-year European project to transform the professional development of career guidance practitioners."* 2009
- Hooley, Hutchinson, Watts, A.G. *"Careering through the web - UK Commission for employment and skills."*2010;
- Botta P., *Il divario digitale nel mondo giovanile: il rapporto dei giovani italiani con le ICT*, ISFOL, Roma, 2011;
- Guglielmi D. e D'Angelo M. *"Prospettive per l'orientamento"* - ed. Carocci, 2012;
- Studio ISFOL, dicembre 2011 *"La ricerca di lavoro; i canali di intermediazione e i centri per l'Impiego."*;
- Curtarelli M., Tagliavia C., *La buona occupazione: i risultati delle indagini ISFOL sulla qualità del lavoro in Italia*, ISFOL, Roma, 2011;
- Serra C. (a cura di), *Valutazione delle misure per l'inserimento al lavoro: i tirocini formativi e di orientamento*, ISFOL, Roma, 2011
- Rosati S. (a cura di), *La flexicurity come nuovo modello di politica del lavoro*, ISFOL, Roma, 2011;
- Isfol – Rapporto orientamento 2010:l'offerta di orientamento in Italia;
- Banche dati ISFOL sui percorsi per la conoscenza e per l'occupazione;
- Isfol Orienta- Alla scoperta delle professioni
- Isfol Orienta – Manuale per gli operatori
- Pombeni M. Luisa; Chiesa Rita, 2009, *Carocci "Il gruppo nel processo di orientamento "*.

5. COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi dei Centri Impiego e allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il

raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI, documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

Ore previste: minimo 800

6. RISORSE UMANE

I profili professionali degli orientatori dovranno prevedere conoscenze e competenze documentate relative alle attività di orientamento (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio provinciale, della normativa e della legislazione di riferimento), delle reti dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, di metodologie relative alla conduzione di colloqui individuali e un'esperienza significativa nel settore di intervento, secondo le seguenti indicazioni:

- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **BIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento di base, di cui al punto 4.1 del presente capitolato;
- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **TRIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento specialistico, di cui al punto 4.2 del presente capitolato.

I Tutor dei giovani in diritto-dovere che verranno impiegati presso i Centri Territoriali per l'Impiego (Siena, Poggibonsi, Sinalunga, Montepulciano, Abbadia San Salvatore) dovranno possedere i seguenti requisiti:

- titolo di studio: laurea in lettere e filosofia, psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione;
- conoscenze specifiche inerenti i servizi erogati dai Centri per l'Impiego e le politiche attive programmate dalla Provincia di Siena e dalle istituzioni scolastiche;
- competenze professionali: tutoring, consulenza orientativa, attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di apprendistato, attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di "diritto-dovere"; procedure amministrative e gestionali connesse alla realizzazione dei servizi per l'apprendistato e per il "diritto-dovere"; competenze informatiche.

Esperienza significativa nel settore di intervento, almeno BIENNALE. Sarà necessario descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzate nel settore di riferimento.

Si richiedono inoltre competenze professionali documentabili nel settore, in particolare:

- a. per i seminari di gruppo: precedenti esperienze di conduzione di gruppi, nella gestione delle tecniche di ricerca del lavoro, di comunicazione, di preparazione a sostenere colloqui selettivi;
- b. per i percorsi di tutorato/accompagnamento all'inserimento lavorativo: gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa in attività di sostegno per l'inserimento lavorativo,
- c. per i percorsi di bilancio di competenze, gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa nell'ambito specifico dell'intervento.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il candidato dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzati nel attività di orientamento e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività sono finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale. I report dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e successivamente trasmessi.

8. OFFERTA TECNICA

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica di descrizione dell'articolazione e delle modalità di svolgimento del servizio.

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento ai documenti e agli elementi sotto indicati.

Il contenuto delle buste da presentare a corredo dell'offerta sarà meglio specificato nella lettera d'invito che costituisce anche il disciplinare della gara.

Documenti facenti parte dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica (BUSTA B) deve contenere:

1. Progetto secondo le specifiche indicate nel presente capitolato d'appalto, contenuto in un numero di pagine non superiore a 30 (esclusi i curricula);
2. Curricula del coordinatore e del personale impegnato nel progetto. I curricula fanno parte dell'offerta tecnica e pertanto devono essere inseriti nella busta B) (Offerta tecnica) come allegato al progetto;
3. CD ROM contenente la versione elettronica dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

I soggetti concorrenti devono indicare se ci sono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico e/o commerciale, tali da escludere la possibilità di accesso agli atti in virtù dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06, comma 5.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, ad opera di una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs. 163/2006.

Alla qualità dell'offerta tecnica sarà dato un massimo di 80 punti e per accedere all'apertura dell'offerta economica sarà necessario raggiungere un minimo di 45 punti.

In particolare saranno sottoposti a punteggio i seguenti requisiti, meglio specificati nella griglia di valutazione:

1. Grado di coerenza e adeguatezza della proposta (40 punti)
Rispondenza agli obiettivi generali e alle attività del bando
Coerenza scelte organizzative e approccio metodologico
Sistema di monitoraggio del servizio
2. Valutazione dell'organico impiegato (30 punti)
Coerenza e qualità gruppo di lavoro
Competenza, esperienza delle risorse impiegate
3. Presenza di servizi aggiuntivi (10 punti)

L'offerta tecnica dovrà ottenere un punteggio almeno pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura (apertura della offerta economica).

I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile di **€ 769.135,00** (esclusi gli oneri per la sicurezza di € 3.865,00 pari allo 0,5%, non soggetti a ribasso) e darà diritto ad un massimo di punti 20 punti.

La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

prezzo più basso = 20 altri prezzi = x

$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi dell'art. 86 e ss. del D. Lgs 163/2006.

10. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale, in virtù dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. N. 163/2006.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

Il periodo contrattuale non potrà superare quello del contratto originario.

11. AVVALIMENTO

La possibilità di avvalersi di imprese ausiliarie, ove fosse necessario, deve essere limitata ai soli requisiti di capacità tecnico-professionale.

12. SUBAPPALTO

Non è consentito cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente appalto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

13. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accreditamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accreditamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accreditamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

15. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 18 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio, nel caso in cui sia ritenuto urgente e/o necessario dare continuità allo stesso, anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

16. IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo base stimato dell'appalto è fissato in euro 773.000,00 di cui:

- **€ 769.135,00 base di gara soggetta a ribasso**
- € 3.865,00 per oneri della sicurezza non ribassabili (0.5% dell'importo complessivo dell'appalto)

La spesa complessiva di € 935.330,00 compresa IVA al 21% è a carico

- per €. 120.000,00 sul cap. 81850 Bilancio 2011 Prenotazione di impegno n. CODICE SIOPE 1332;
- per €. 788.230,00 sul cap. 26108 Bilancio Pluriennale 2013 Prenotazione di impegno n. 46 CODICE SIOPE 1332;
- per €. 25.448,83 sul cap. 26500 Bilancio 2011 Prenotazione di impegno n. 7652 CODICE SIOPE 1332;
- per €. 951,17 sul cap. 26500 Bilancio 2007 Prenotazione d'impegno n. 9524 CODICE SIOPE 1332

ed è finanziata per €. 935.330,00 di cui € 207.230,00 Asse I Adattabilità annualità 2013, €. 581.700,00 Asse II Occupabilità 2013, e. 120.000,00 fondi decreto R.T. n. 3254 del 27/07/2011 e €. 26.400,00 R.T. Settore Lavoro n. 4435 del 6/10/2011.

17. PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in 18 rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria e consegnate rigorosamente con la stessa cadenza mensile, sulle quali, in caso di RTI, dovrà essere inserita l'indicazione della percentuale spettante alla mandataria e quella spettante alle mandanti). Qualora non fosse possibile inserire la segnalazione di cui sopra nella fattura, questa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante

della mandataria sulla suddivisione delle percentuali spettanti ai singoli componenti del partenariato.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse mensilmente dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso fatte salve le ritenute di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del DPR n. 207/2010 in merito all'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e assicurativa dell'appaltatore. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata prevalentemente con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

I pagamenti verranno effettuati subordinatamente all'esito favorevole della verifica, nei modi di cui al comma 2 dell'art. 17 della Legge regione Toscana n.38/2007, della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa appaltatrice. La Provincia di Siena tratterrà lo 0,5% sull'importo di ogni fattura e svincherà la ritenuta solo in sede di liquidazione finale, dopo aver accertato la conformità del servizio svolto e previo il rilascio del DURC regolare. In virtù della circolare n. 3 del 16/02/2012 del Ministero del Lavoro, avente per oggetto: "Art. 4, commi 2 e 3, del DPR 207/2010 recante il regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 163/2006. Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza", in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva, verrà trattenuto sul pagamento della fattura un importo pari all'inadempienza, al fine di poterlo versare direttamente agli enti previdenziali e assicurativi così come previsto dalla norma.

18. CAUZIONI

CAUZIONE PROVVISORIA

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa). La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

19. COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante prima della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà predisporre il documento di valutazione dei rischi portandolo a conoscenza del personale e della stazione appaltante; dovrà, altresì, provvedere alla formazione del personale in materia di rischi e misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Qualora le attività vengano svolte in locali nella disponibilità della Provincia, al momento dell'avvio si provvederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

20. RESPONSABILITA'

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

21. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza.

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

21.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 13.
- d) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

22. RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato prima della scadenza, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto o in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di servizi per il lavoro. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

23. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06 per quanto riguarda le norme applicabili ai servizi esclusi, alla L.R.

n. 38/2007, al D.P.R. n. 207/2010, alla L. n. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 e alle altre disposizioni vigenti in materia.